

ECKHARD NAGEL  
KATRIN GÖRING-ECKARDT

**PIÙ CHE  
UN SENTIMENTO**

*L'amore come nucleo della fede cristiana*

Queriniana

## Prefazione

Quali sono i contenuti comuni che contraddistinguono noi cristiane e cristiani di tutte le confessioni, in particolare nell'impegno l'uno per l'altro e per la società? Al centro di una riflessione del genere devono stare le virtù cristiane più alte – fede, speranza, carità. Il cuore è costituito dalla carità, ovvero dall'amore<sup>1</sup>. È la virtù centrale, la causa prima nella vita di fede cristiana, dono di Dio, fondamento della relazione tra Dio ed essere umano, legame tra gli individui, principio conduttore nella vita di Gesù. Un amore che non ha mai fine, nemmeno sulla croce. Davvero, la glorificazione dell'amore è l'origine della nostra fede.

Questo libro è nato da una serie di conversazioni sul ruolo dell'amore e della carità nel cristianesimo, iniziata

---

<sup>1</sup> Mentre in italiano c'è una differenza tra il più generico «amore» e la «carità», che nel Nuovo Testamento rende il concetto greco di *agápē*, in tedesco entrambi i concetti sono resi con *Liebe*. Siccome Eckhard Nagel e Katrin Göring-Eckardt nel presente volume desiderano proprio sottolineare che, per i cristiani, l'amore è fondamento di vita e va oltre la carità, abbracciando tutti gli aspetti dell'esistenza, nella traduzione italiana si è data la preferenza al termine «amore», lasciando «carità» soltanto nelle citazioni di testi del Nuovo Testamento in cui questo è il termine usato nella traduzione biblica CEI 2008 [*ndt*].

nell'ambito di una Giornata Ecumenica delle chiese, ma che vuole avere un effetto ben al di là di essa. Un dialogo sulla visione che i cristiani hanno di se stessi, sui moventi della propria fede, sulla gioia di poter operare in questo mondo e per questo mondo come figli di Dio. L'intenso dialogo, che non si è affatto concluso con la stampa di questo libro, si considera uno spunto di riflessione, un processo avviato che preme per la propria continuazione – un dialogo sul rapporto di amore con passione e coraggio, bisogno e fiducia, gioia e lutto; sulle speciali capacità che scaturiscono dall'amore: dono di sé, misericordia o – non da ultimo – resistenza; sulle questioni importantissimi della solidarietà, del rispetto e della percezione dell'interlocutore, fino alla questione di quanto il cuore della fede cristiana – l'amore – non costituisca soltanto il fondamento della nostra chiesa come istituzione, ma contribuisca anche a mantenerla in vita. Che, in tutto ciò, si ponga anche la questione dell'autenticità della vita cristiana e di quale sia la sorgente di forza dell'agire cristiano, è emerso con particolare chiarezza nel nostro approfondimento comune e rappresenta a sua volta un'angolatura sostanziale per il nostro processo di riflessione, di percezione emotiva e di ricerca.

Spesso si incontra l'idea che l'amore sia qualcosa di estraneo al mondo, un sentimento romantico che ci confonde le idee, anzi, che forse ci rende persino incapaci di agire. Qui si vuole contestare questo concetto d'amore. Si vuole invece far emergere che l'atteggiamento da noi caratterizzato come «essere nell'amore» non è una romanticizzazione della realtà dell'esistenza, bensì, al contrario, che il dono

dell'amore è in grado di darci forza e orientamento in un mondo scosso da crisi sociali, economiche ed ecologiche.

Siamo lieti che questo libro, in una nuova edizione, possa costituire un impulso ad approfondire la propria relazione con il dono dell'amore e la virtù della carità. La discussione è stata sostenuta e seguita dall'ex responsabile del programma della Giornata evangelica delle chiese in Germania, a Fulda, Dr. Christoph Quarch, oltre che dai collaboratori personali Diana S. Freyer e Florian Jeserich. Senza di loro non sarebbe stato possibile realizzare questo libro – un grazie quindi sentito e di cuore da parte nostra. Un vivo ringraziamento va anche all'editore per il sostegno a questo progetto.

Speriamo in una continuazione del dialogo su fede, carità/amore e speranza nelle chiese e al di là di esse. Quello che ci preme è che l'amore venga inteso come costitutivo dell'esistenza cristiana, contrastando la banalizzazione del concetto di amore e di carità cristiani. Si tratta di questo: essere cristiani di tutto cuore.

Augusta, Bayreuth  
*Eckhard Nagel*

Berlino, Ingersleben  
*Katrin Göring-Eckardt*